

COMMITTENTE



PROGETTAZIONE:



DIREZIONE TECNICA

S.O. ARCHITETTURA, STAZIONI E TERRITORIO

PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO

LINEA SALERNO - PONTECAGNANO AEROPORTO
COMPLETAMENTO DELLA METROPOLITANA DI SALERNO

NUOVA FERMATA A SERVIZIO DELL'AREA ASI DI SALERNO

Relazione tecnico descrittiva

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

NN2G 00 D 44 RH FV0600 001 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	EMISSIONE ESECUTIVA	C.Salomone <i>C. Salomone</i>	Dic. 2022	T.Fazio <i>T. Fazio</i>	Dic. 2022	M.Leogrande <i>M. Leogrande</i>	Dic 2022	R.Marino Dic. 2022

ITALFERR SpA
U.O. ARCHITETTURA STAZIONI E TERRITORIO
Arch. Raffaele Marino
C/so degli Arzuffanti 6 Roma
V. 21193

File:NN2G00D44RHFV0600001A.doc

n. Elab.:326

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO																		
FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>1 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	1 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	1 di 32											

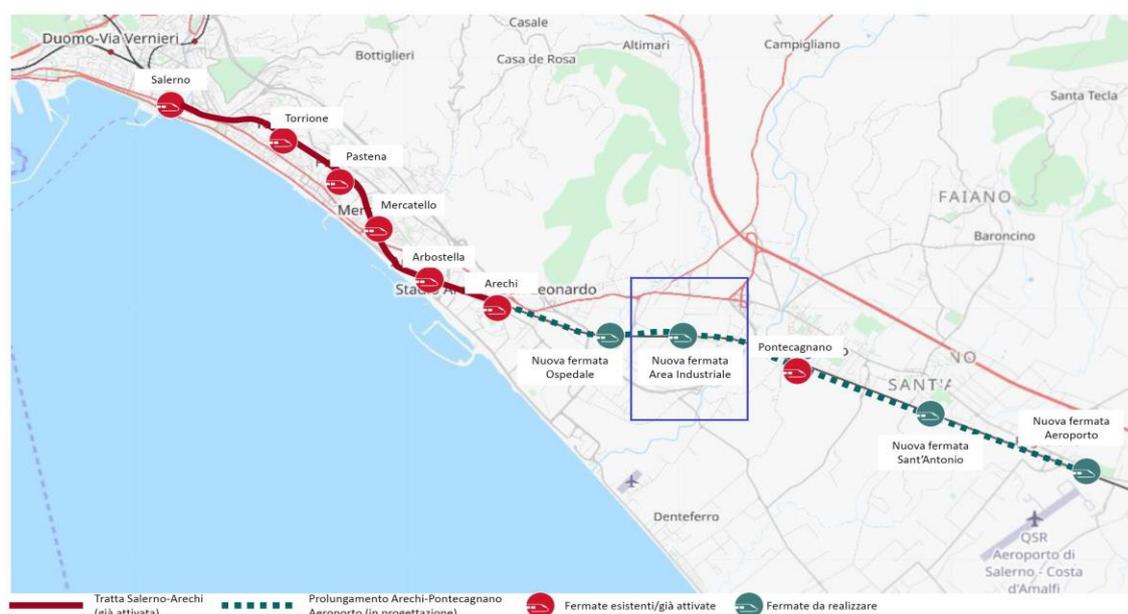
INDICE

1. INQUADRAMENTO	2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA PROGETTAZIONE DELLE FERMATE FERROVIARIE	3
3. DESCRIZIONE GENERALE	5
3.1 DOTAZIONI FUNZIONALI	7
4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	8
4.1 CAM CRITERI AMBIENTALI MINIMI	14
4.2 ELEMENTI ARCHITETTONICI E FINITURE PRINCIPALI	18
4.3 STI PRM	20
PERCORSI TATTILI LVE	23
5.1 IL LINGUAGGIO DEI CODICI	24
5.2 MAPPE E TARGHE	26
5.3 MATERIALI - COLORI E CONTRASTI CROMATICI	27
6. SEGNALETICA	29
6.1 DESCRIZIONE DEL SISTEMA SEGNALETICO DI STAZIONE	29
7. ARREDI	31

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO							
	FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	PROGETTO LOTTO FASE ENTE COD. DOC. PROG. REV. FOGLIO NN2G 00 D 44 RH FV0600 001 A 2 di 32						

1. INQUADRAMENTO

Il presente documento è stato redatto nell'ambito dello sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica Arricchito del progetto di Completamento della Metropolitana di Salerno, tratta Arechi – Pontecagnano-Aeroporto. La linea Salerno-Arechi sarà estesa fino a Pontecagnano Aeroporto, prevedendo una nuova fermata a servizio della **zona Industriale di Salerno**. La fermata avrà l'obiettivo di migliorare l'accessibilità della zona industriale della città e di favorire lo split modale verso i servizi su ferro, contribuendo sia allo sviluppo della mobilità sostenibile sia a decongestionare l'area urbana di Salerno dal traffico veicolare



La nuova stazione di fermata si troverà quindi all'interno dell'agglomerato ASI di Salerno (Aree Industriali di Salerno) e sarà compresa fra una nuova fermata/stazione del nuovo Ospedale Ruggi e quella di Pontecagnano, in considerazione dell'elevato numero di spostamenti di diverse migliaia di persone fra dipendenti delle aziende e utenti degli esercizi commerciali. L'intervento prevede la realizzazione di una linea a binario semplice, in affiancamento alla linea esistente a doppio binario Salerno – Battipaglia. La nuova fermata e posto di incrocio della Linea Metropolitana Salerno – Battipaglia, denominata Fermata Asi, sarà ubicata fra il km 2+750 ed il km 2+900 della nuova tratta Arechi Pontecagnano e risponde ai seguenti requisiti ferroviari: banchina laterale H55 dal piano ferro e L = 150 m. Il nuovo piazzale della stazione fermata Asi, collegato alla banchina tramite un nuovo sottopasso, è previsto più basso di circa 1.10 m rispetto al piano ferro della linea esistente Salerno – Battipaglia.

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO																		
FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>3 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	3 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	3 di 32											

2. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA PROGETTAZIONE DELLE FERMATE FERROVIARIE**

I principali riferimenti sono:

- RFI DPR DAMCG LG SVI 007 B - 28/07/2014 - Linee guida "Progettazione di piccole stazioni e fermate – dimensionamento e dotazione degli elementi funzionali".
- RFI DPR DAMCG LG SVI 009 B – 23/05/2016 "Accessibilità nelle stazioni".
- Regolamento (UE) N. 1300/2014/UE Specifiche Tecniche di Interoperabilità per l'accessibilità del sistema ferroviario dell'Unione europea per le persone con disabilità e le persone a mobilità ridotta del 18/11/2014, modificato con il Regolamento di esecuzione (UE) N° 2019/772 della Commissione del 16 maggio 2019.
- RFI-DPRA0011P20160000737 del 04/02/2016 "Linea guida Percorsi tattili per disabili visivi nelle stazioni ferroviarie".
- RFI-DPRA0011P\2013\0009408 del 19/12/2013 "Sistema Segnaletico – Revisione 2013. Istruzioni per la progettazione e la realizzazione della segnaletica a messaggio fisso nelle stazioni ferroviarie" con s.m.i. e aggiornamenti.
- Lettera di aggiornamento Manuale Segnaletica a Messaggio Fisso - nuovo cartello di divieto "Area non accessibile ai viaggiatori durante il transito dei treni" 1°aggiornamento
RFI-DPR-DAMCG\A0011\P\2014\0002169 19/05/2014 DT.0035463.14.E
21/05/2014.
- Lettera di aggiornamento Manuale Segnaletica a Messaggio Fisso - nuovo cartello di segnaletica di Direzione "Biglietti self service" 2°aggiornamento RFI-DPR-DAMCG\A0011\P\2014\0002170 19/05/2014 DT.0035476.14.E21/05/2014
- Lettera di aggiornamento Manuale Segnaletica a Messaggio Fisso: Implementazione segnaletica per IF 3°aggiornamento RFI-DPRA0011\P\2014\0005524
08/07/2014.
- Lettera di aggiornamento Manuale Segnaletica a Messaggio Fisso - nuovi pittogrammi "Sala riunioni - Meeting room", Sala conferenze - Conference room", "Kiss & Ride" 4°aggiornamento RFI-DPRA0011\P\2014\0005718 16/07/2014.

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO																		
FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>4 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	4 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	4 di 32											

- Lettera di aggiornamento Manuale Segnaletica a Messaggio Fisso - Segnaletica di "Identificazione settore marciapiede binario" 5°aggiornamento RFI-DPR\A0011\P\2015\000697513\10\2015 DT.0082548.15.E DT.PCP.SM.0099056.15.U 15/10/2015 e 03/12/2015.
- Lettera di aggiornamento Manuale Segnaletica a Messaggio Fisso - nuovo pittogramma "defibrillatore" 6°aggiornamento RFI-DPR\A0011\P\2015\0007306 29/10/2015.
- Lettera di aggiornamento Manuale Segnaletica a Messaggio Fisso - nuovo pittogramma "WI-FI" 7°aggiornamento RFI-DPR\A0011\P\2016\0001026 16/02/2016 DT.0010817.16.E 17/02/2016.
- Lettera di aggiornamento Manuale Segnaletica a Messaggio Fisso - "bacheche arrivi e partenze" Allegato: "A"- "B"- "C" (layout di stazioni). 8°aggiornamento RFI-DPR\A0011\P\2016\0007604 01/12/2016 DT.0082640.16.E 01/12/2016.
- RFI-DPR\A0011\P\2016\0004531 del 13/07/2016 "Accessibilità stazioni-ascensori".
- RFI-DTCSICSMAIFS002B del 21/12/2018 "Manuale di progettazione delle opere civili – Parte II –Sezione 5 – Prescrizioni per i marciapiedi e le pensiline delle stazioni ferroviarie a servizio dei viaggiatori".
- RFI PRA LG IFS 002 A (aprile 2017) "Linee guida per l'installazione di tornelli e la chiusura delle stazioni".
- DPR MA 007 1 0 del 31/07/2017 "Manuale Impianti traslo-elevatori in servizio pubblico".
- DM 11/10/2017 – "Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici
- S.T.I. Infrastruttura - Regolamento (UE) N. 1299/2014 della Commissione del 18 novembre 2014 relativo alle specifiche tecniche di interoperabilità per il sottosistema «infrastruttura» del sistema ferroviario dell'Unione europea, modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) N° 2019/776 della Commissione del 16 maggio 2019.
- RFI DPR MA IFS 001 B – 28/11/2016 – "Disciplinare degli elementi tecnico progettuali – schede di sintesi".

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO																		
FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>5 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	5 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	5 di 32											

3. DESCRIZIONE GENERALE

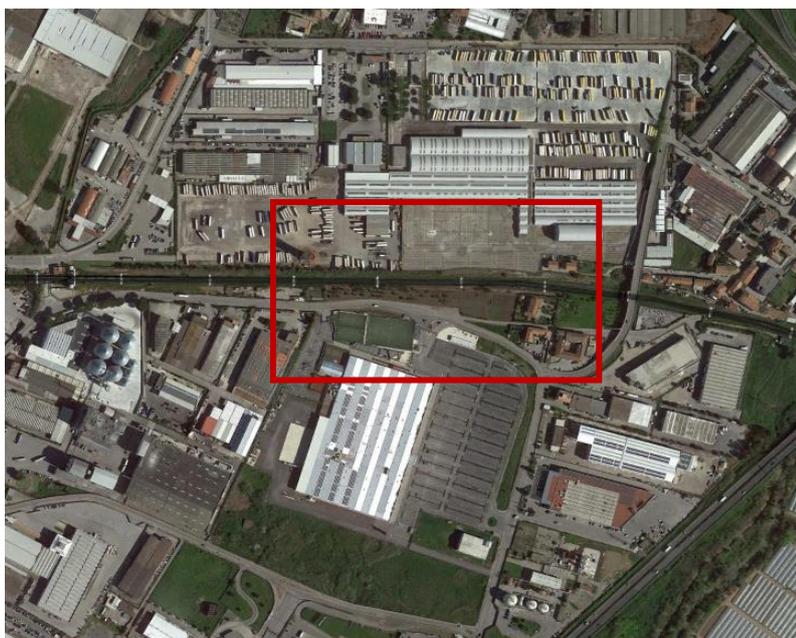


Figura 1- Area d'intervento 1

La stazione della fermata Asi avrà una vocazione prettamente lavorativa, facilitata dalla posizione baricentrica rispetto all'area industriale di Salerno. La realizzazione della nuova fermata offrirà agli addetti dell'area industriale una concreta alternativa al trasporto privato e costituirà un'occasione di valorizzazione del territorio attraverso una generale riqualificazione urbana. Il progetto prevede l'inserimento di spazi pedonali, aree verdi e parcheggi che permetteranno la riqualificazione dell'intero contesto, garantendo la completa accessibilità alla stazione.

Il piazzale di stazione su via Tiberio Claudio Felice è attrezzato con un'area di fermata autobus/navetta, 1 stallo PRM, con 10 stalli auto (in aggiunta ad 1 per disabili), n.2 stalli kiss and ride e n.4 stalli moto. I parcheggi sono disposti a spina di pesce nel tratto fra il fabbricato tecnologico e l'entrata alla stazione. Gli stalli auto hanno dimensioni 2.50 x 5.00 m, sono parzialmente ombreggiati (min.10% dell'area) e hanno una pavimentazione drenante in masselli cavi con terreno vegetale. Il parcheggio per le persone con disabilità e le persone a mobilità ridotta, è ubicato nell'area parcheggi, lato stazione a breve distanza dalla pensilina di ingresso, come richiesto dalle STI (4.2.1.1) e ha dimensioni 3.50 x 5.00. Gli stalli per il ricovero bici (n.50) saranno invece ubicati nell'area libera ad est dell'ingresso alla stazione e a ridosso del muro di recinzione.

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO																		
FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>6 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	6 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	6 di 32											

Il fabbricato con i locali tecnologici e di alimentazione elettrica necessari per il funzionamento della stazione, e sulla cui copertura insisteranno i pannelli fotovoltaici, è ubicato sul lato -ad est del piazzale. Il fabbricato è servito da una piazzola di sosta dedicata per la sosta degli automezzi per la manutenzione del fabbricato e degli apparati ivi contenuti e vi si accede da via Noce tramite un accesso carrabile .

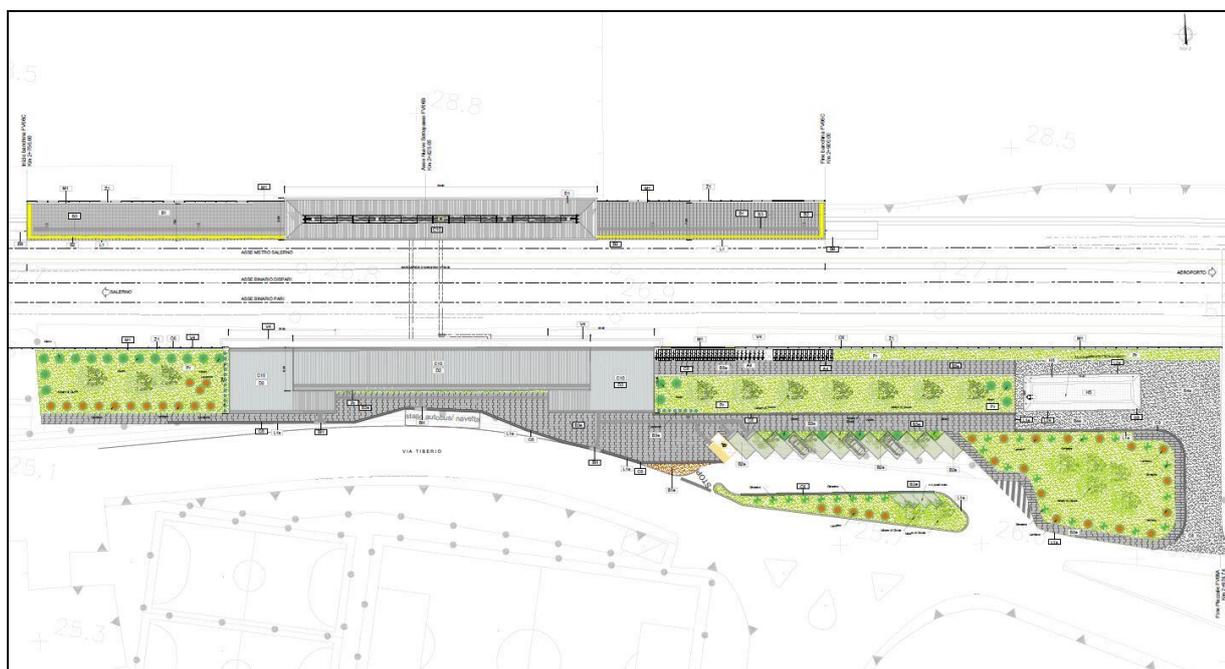


Figura n.2 Planimetria generale 1

Il fabbricato dei servizi igienici è ubicato a poca distanza dell'ingresso alla stazione, sotto la pensilina piana della stazione stessa e consiste in tre servizi igienici di cui uno PRM.

La stazione è dotata di banchina laterale di lunghezza 150 m, altezza 0.55 da PF e larghezza di circa 7.00 m. L'accesso alla banchina laterale avviene tramite il nuovo sottopasso pedonale che collega il piazzale di stazione su Via Tiberio Claudio Felice alla banchina stessa.

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO								
	FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	PROGETTO NN2G	LOTTO 00	FASE D	ENTE 44	COD. RH	DOC. FV0600	PROG. 001	REV. A

3.1 Dotazioni funzionali

Classificazione	Non ancora classificata da RFI
Banchine viaggiatori	Una banchina laterale con accesso dal Piazzale di Stazione attraverso un sottopassaggio L= 150m H= 55cm
Sottopasso pedonale	Larghezza netta corrente = 4.80 - Altezza netta =2.50 m
Fabbricato Viaggiatori	No, solo pensilina di ingresso a piano strada (dim.56 m x 8,20m) e due pensiline laterali più basse (20m x 12,50m)
Biglietteria automatica	Predisposizione, in area protetta
Servizi igienici	Ubicati in prossimità dell'ingresso alla stazione.
Locale commerciale	No
Collegamento banchine	Scale larghezza netta 2.25 m e Ascensore tipo 3 di a norma STI PMR 2014
Predisposizione tornelli	Sì: predisposizione degli spazi in area protetta sotto pensilina, con chiusure notturne automatizzate degli accessi
Pensilina ferroviaria	Nuova pensilina ferroviarie della larghezza dei marciapiedi e di lunghezza sufficiente a riparare la scala e la rampa di accesso (dimensioni 58.8 x 8,00 m)
Sistema di accesso agli impianti	Chiusura con cancelli automatizzati per comando e gestione da remoto
Area di interscambio modale	N.10 stalli auto, n.2 Kiss & ride ,n. 4. stalli moto, n.50 stalli bici, 1 stallo auto bus/navetta
Arredi	Panchine, cestini portarifiuti,

 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO																		
FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>8 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	8 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	8 di 32											

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO



Fig.3 Stralcio planimetrico d'ingresso

Come richiesto nei dati di base, per la fermata Asi non è previsto un fabbricato viaggiatori ma solo una zona protetta di accesso costituita da una pensilina recintata da muri in elementi di tufo, con due varchi di ingresso posti alle estremità (dimensioni interne, lunghezza di circa 55 m. per una profondità di circa 6,55 m.). La chiusura notturna dei varchi sarà assicurata da cancelli elettrificati predisposti per l'automazione con gestione e controllo remoto, in continuità alla recinzione di stazione come da "Linee guida per l'installazione di tornelli e la chiusura delle stazioni RFI PRA LG IFS 002 A (aprile 2017)". Nella zona di ingresso all'intero dell'area recintata sono stati inseriti da un lato 3 tornelli (di cui 1 per disabili), dall'altro lato 2 tornelli (di cui 1 per disabili) ed un cancello di servizio di larghezza 1.20 m., in conformità alla configurazione standard presente nelle suddette linee guida. Nell'area

protetta, tra il cancello e la linea di predisposizione dei tornelli in entrambi i lati è prevista l'installazione delle emettitrici.

Di fronte al piazzale si trova la fermata autobus/navetta e la distanza dalla copertura della pensilina piana alla fermata nella parte più corta è di circa 3.45 m.

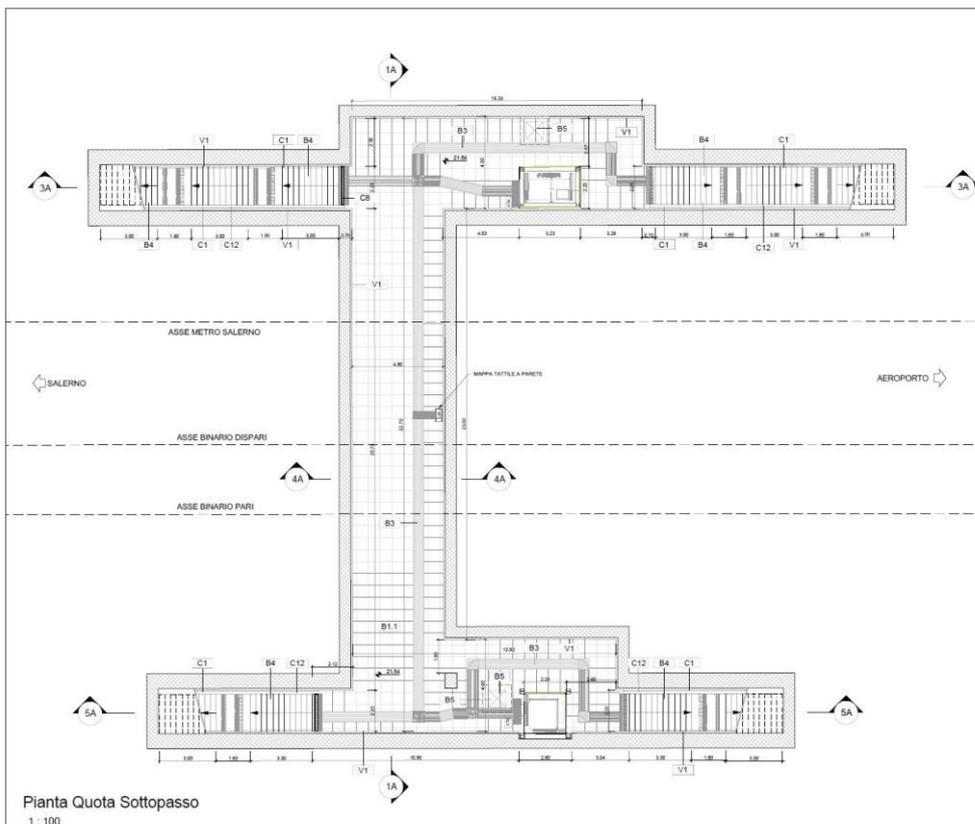


Fig.4 Pianta sottopasso

La stazione di Asi prevede il servizio su un binario servito da una banchina laterale di lunghezza 150 m, altezza 0.55 da PF e larghezza di circa 7.00 m.

L'accesso alla banchina laterale avviene tramite un nuovo sottopassaggio di larghezza netta 4.80 e altezza netta 2.50 m.

I collegamenti verticali a servizio del sottopassaggio sono:

- n.2 scale di larghezza netta 2.25 m ed un ascensore a porte contrapposte tipo 3 dal lato della banchina laterale

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO							
	FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	PROGETTO LOTTO FASE ENTE COD. DOC. PROG. REV. FOGLIO NN2G 00 D 44 RH FV0600 001 A 10 di 32						

- n.2 scale di larghezza netta 2.20 m e 1 ascensore a porte adiacenti tipo 4 dal lato del piazzale d'ingresso alla stazione

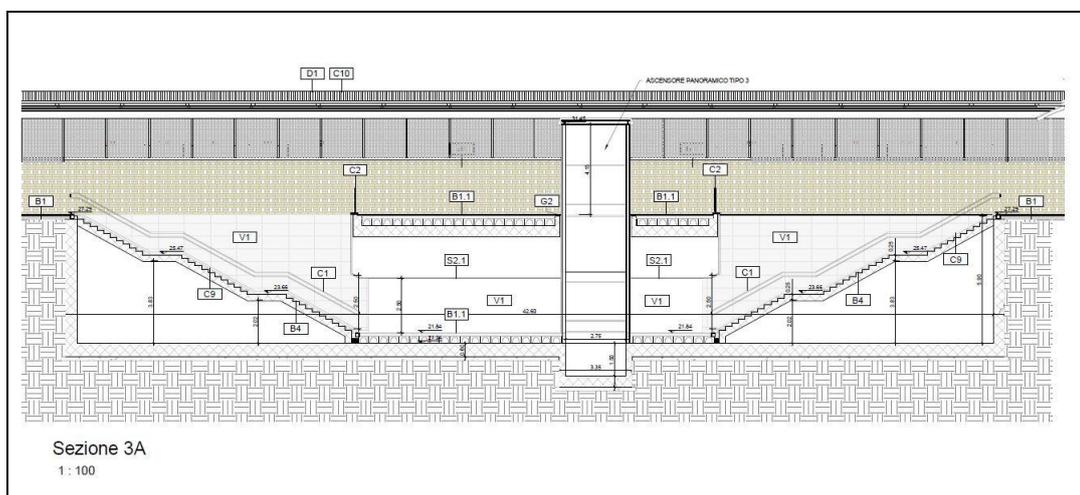


Fig.5 Sezione lato banchina

I collegamenti pedonali sono facilitati dalla segnaletica tattile e visiva di orientamento per i viaggiatori. Gli accessi, i collegamenti verticali e le zone di sosta sono protetti con un sistema di pensiline così organizzato:

- Pensilina piana di ingresso alla stazione più alta di dimensioni pari a circa 56,00 m x 8,20 m, e due parti laterali più basse di dimensioni pari a circa 20,00 m x 12,50 m
- Pensilina ferroviaria ad ali di gabbiano di dimensioni pari a circa 58.80 m di lunghezza e a circa 8 m di larghezza, a copertura delle zone degli ingressi, delle scale, dell'ascensore e della zona di sosta in banchina. Altezza netta pensilina pari a circa 5,86 m dal piano ferro .

La pavimentazione del piazzale esterno sarà permeabile per una quota superiore al 60 % della superficie di progetto e sarà costituita da pavimentazione drenante in pietra ricostruita per le aree pedonali e pavimentazione drenante in masselli cavi con terreno vegetale per gli stalli dei parcheggi auto, moto e bici. Per quanto riguarda le aree destinate a verde avranno una superficie pari ad almeno il 40% della superficie di progetto. Nelle aree a verde pubblico è garantita una copertura arborea del 40% e arbustiva del 20%. Il progetto delle aree verdi prevede specie arboree e arbustive autoctone, non urticanti e con pollini con basso potere allergenico, la cui gestione e manutenzione successive sono facilitate dalla scelta di piante che non necessitano di cure specifiche. Le aree verdi in prossimità dell'ingresso della stazione saranno inoltre dotate di una rete di irrigazione alimentata dalle acque meteoriche.

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO																		
FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>11 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	11 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	11 di 32											

Le specie arboree e arbustive scelte sono:

GINESTRA – CYTISUS quantità n.25

- Arbusto caducifolia
- Origine: Europa mediterranea,
- Famiglia: papilionaceae
- Fogliame: deciduo
- Categoria: alberi e arbusti
- Temperatura min.: -15 | -10 °c
- Altezza: 0,1 — 0,5 metri
- Terriccio: sabbia, argilla, limo
- Larghezza: 0,5 — 1 metri
- Esposizione: soleggiata, resistente alla salinità



PISTACIA LENTISCUS (LENTISCO) quantità n.35

- Origine: Mediterraneo
- Portamento: arbusto grande o alberello
- Foglie: pennate verde lucide (rachide alato)
- Fiori: in grappoli ascellari
- Epoca di fioritura: Aprile, Maggio, Giugno
- Frutti: globosi rossi poi neri in autunno
- Terreno: molto drenato, quasi asciutto
- Clima: temperato
- Temperatura Minima: -10/-5 °C

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO</p>	<p>PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO</p>																		
<p>FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>12 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	12 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	12 di 32											



ALLORO - LAURUS NOBILIS quantità n.25

- Tipologia: Arbusti, cespugli e piante da siepe
- Descrizione: piante (h. Cm. 200/300) a cespuglio/colonna) in zolla.

	 <p>Stato coltivazione Zolla</p>	 <p>Altezza pianta Da 200 a 300 cm</p>	 <p>Larghezza pianta Da 80 a 100 cm</p>	 <p>Diametro zolla 65 cm</p>
--	--	--	---	--

LAVANDA - Lavandula angustifolia quantità n.20

- Famiglia e genere: Labiatae, gen lavandula con più di 25 specie
- Tipo di pianta e portamento: Arbusto in genere sempreverde
- Esposizione: sole
- Rusticità: Rustica o semirustica
- Terreno: Terreni ben drenati e calcarei
- Colori: Blu, viola, rosa, bianco, lilla
- Fioritura: Dalla fine della primavera a tutta l'estate
- Altezza: 25-75 cm
- Coltura: Facile
- Propagazione: Seme, talea

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO																		
FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>13 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	13 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	13 di 32											



ALBERO DI GIUDA - Cercis siliquastrum n.22

Terreno: Tollera Calcare; Tollera Calcare Superficiale; Tollera Acidità; Tollera Siccità; Sensibile Umidità

Clima: Sole; Tollera Inquinanti; Sensibile Vento

Tratti Ornamentali: Mellifera; Fiori ornamentali; Frutti Ornamentali; Foglie Caduche

Fioritura: 4-5



Le successive fasi di progettazione dovranno essere sviluppate in coerenza con rilievi celerimetrici di dettaglio e con la progettazione esecutiva della viabilità a cura di Asi (in particolare per le quote plano-altimetriche) e in accordo con le normative vigenti.

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO							
	FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	PROGETTO LOTTO FASE ENTE COD. DOC. PROG. REV. FOGLIO NN2G 00 D 44 RH FV0600 001 A 14 di 32						

4.1 CAM Criteri ambientali minimi

Le successive fasi di progettazione dovranno garantire il pieno rispetto dei requisiti DM.11 gennaio 2017, fornendo prestazioni comunque non inferiori a quelle previste nel PFTE e di seguito riassunte nella seguente tabella

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI METRO SA ai sensi del DM.11 gennaio 2017			
Rif.	Norma	Richiesta norma	Rif. Documento
2.2 SPECIFICHE TECNICHE PER GRUPPI DI EDIFICI			
2.2.1	Inserimento naturalistico e paesaggistico	Conservazione degli habitat dell'area di intervento (ad es. torrenti e fossi e la relativa vegetazione ripariale, ecc.).Mettere a dimora in tali aree delle specie arboree e arbustive tenendo conto della funzione di assorbimento delle sostanze inquinanti in atmosfera, e di regolazione del microclima e utilizzando specie che presentino le seguenti caratteristiche: ridotta esigenza idrica; resistenza alle fitopatologie; assenza di effetti nocivi per la salute umana (allergeniche, urticanti, spinose, velenose etc.).	Riconducibile al punto 2.2.3 Riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento Atmosferico
2.2.2	Sistemazione aree a verde	Per la sistemazione delle aree verdi devono essere considerate le azioni che facilitano la successiva gestione e manutenzione. Piante: utilizzare specie autoctone con pollini dal basso potere allergenico.	Le specie utilizzate (Albero di Giuda, Lentisco, Alloro, Ginestra, Lavanda) sono a bassa esigenza di acqua e manutenzione e scarso potere allergenico NN2G00D44RHFV0600001A Relazione architettonica sono indicate le specie vegetali a basso potere allergenico)
2.2.3	Riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli	Prevedere: Superficie territoriale permeabile > 60% della superficie di progetto; Superficie a verde almeno del 40% della superficie di progetto non edificata e il 30% della superficie totale del lotto; Nelle aree a verde pubblico garantire una copertura arborea di almeno il 40% e arbustiva di almeno il 20% con specie autoctone; Impiegare materiali drenanti per le superfici urbanizzate pedonali e ciclabili.	NN2G00D44RHFV0600001A Relazione architettonica NN2G00D44P9FV0600003A Planimetria Piazzale di stazione con finiture
2.2.5	Approvvigionamento energetico	Prevedere un sistema di approvvigionamento energetico (elettrico e termico) in grado di coprire in parte o in toto il fabbisogno	Vedi verifiche/elaborati specialistica Ente originatore 67 Nella pianta delle coperture del fabbricato tecnologico sono rappresentati i pannelli fotovoltaici (elab. NN2G00D44PAFA100001A)
2.2.6	Riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento Atmosferico	Prevedere la realizzazione di una superficie a verde ad elevata biomassa che garantisca un adeguato assorbimento delle emissioni inquinanti in atmosfera e favorisca una sufficiente evapotraspirazione. Per le aree di nuova piantumazione devono essere utilizzate specie arboree ed arbustive autoctone che abbiano ridotte esigenze idriche, resistenza alle fitopatologie. Deve essere predisposto un piano di gestione e irrigazione delle aree verdi. Per le superfici esterne pavimentate (pedonali o ciclabili) usare materiali permeabili ed un indice <i>SRI</i> (Solar Reflectance Index) di almeno 29 . Per le coperture in caso di coperture non verdi, i materiali impiegati devono garantire un indice <i>SRI</i> di almeno 76 , per le coperture con pendenza minore o uguale al 15%.	Sono state usate le seguenti specie (Albero di Giuda, Lentisco, Alloro, Ginestra, Lavanda) a basso consumo idrico e una capacità media di assorbimento di CO ₂ , inquinanti gassosi e polveri. Per la tipologia di verde vedi prescrizioni Capitolato Generale di Appalto delle opere civili di RFI parte II sez. 15 Opere a verde, elaborati Enti originatori 78, 17 e prescrizioni Relazione architettonica NN2G00D44RHFV0600001A In progetto è prevista una vasca di raccolta delle acque di drenaggio dedicata all'impianto di irrigazione di 38 mc con disponibilità di 24 mc di acqua per irrigazione. Per il piano di

			gestione e irrigazione delle aree verdi vedi anche indicazioni/prescrizioni elaborati specialistici
2.2.7	Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo	Garantire le seguenti prestazioni: conservazione e/o ripristino della naturalità degli ecosistemi fluviali;[...] ; previsione e realizzazione di impianti di depurazione delle acque di prima pioggia da superfici scolanti soggette a inquinamento; interventi atti a garantire un corretto deflusso delle acque superficiali dalle superfici impermeabilizzate anche in occasione di eventi meteorologici eccezionali; previsione e realizzazione di interventi in grado di prevenire e/o impedire fenomeni di erosione, compattazione, smottamento o alluvione.	Vedi verifiche/documenti Ente originatore 78
2.2.8	Infrastrutturazione primaria		
	2.2.8.1 Viabilità	Per la sostituzione di una pavimentazione impiegare pavimentazioni di tipo «freddo»(prato armato, laterizio, pietra chiara, acciottolato, ghiaia, legno, calcare o autobloccanti permeabili). Le zone destinate a parcheggio devono essere ombreggiate attenendosi alle seguenti prescrizioni: - almeno il 10% dell'area lorda del parcheggio sia costituita da copertura verde con alberatura idonea per tale tipo di aree; - il perimetro dell'area sia delimitato da una cintura di verde di altezza non inferiore a 1 metro e di opacità superiore al 75%; - le eventuali coperture devono essere realizzate con pensiline fotovoltaiche a servizio dell'impianto di illuminazione del parcheggio - devono essere presenti spazi per moto, ciclomotori e rastrelliere per biciclette.	I parcheggi hanno pavimentazione permeabile in blocchi cavi CAV inerbiti Almeno il 10% dell'area del parcheggio è coperta da alberatura tipo Cercis siliquastrum. Il perimetro dell'area è delimitato da una cintura di arbusti di alloro. I parcheggi sono scoperti Sono previsti 50 posti biciclette e 4 stalli motocicli vedi elaborato NN2G00D44P9FV0600003A e NN1X00D44RHFV0000001A- <i>Relazione architettonica</i>
	2.2.8.2 Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche	Prevedere la realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque meteoriche. Le acque provenienti da superfici non soggette a inquinamento devono essere convogliate in vasche di raccolta per essere riutilizzate a scopo irriguo o per alimentare le cassette di accumulo dei servizi igienici. Le acque provenienti da superfici scolanti soggette a inquinamento devono essere convogliate in sistemi di depurazione e disoleazione, anche di tipo naturale, prima di essere immesse nella rete delle acque meteoriche. Il progetto deve essere redatto sulla base della normativa di settore UNI/TS 11445 e UNI EN 805.	E' previsto il recupero delle acque meteoriche con raccolta in due serbatoi (uno di 48 m3 con disponibilità di 43 m3 per utilizzo nei wc e uno di 38 m3 con disponibilità di 24 m3 per usi irrigui. NN2G00D44RHFV0600001A- <i>Relazione architettonica</i> e planimetrie NN2G00D44PAFV0600001A e NN2G00D44PAFV0600002A Per gli aspetti tecnici/progettuali vedi documentazione specifica Ente originatore 78 e 17
	2.2.8.3 Rete di irrigazione delle aree a verde pubblico	Per l'irrigazione del verde pubblico prevedere un impianto di irrigazione automatico a goccia (acqua proveniente dalle vasche di raccolta delle acque meteoriche). Il progetto deve essere redatto sulla base della UNI/TS 11445 «Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano	NN2G00D44RHFV0600001A- <i>Relazione architettonica</i> . Per gli aspetti tecnici/progettuali vedi documenti Ente originatore 78 e 17 Le vasche sono rappresentate in planimetria elaborati NN2G00D44PAFV0600001A e NN2G00D44PAFV0600002A

FERMATA ASI SALERNO

RELAZIONE DESCRITTIVA

PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	16 di 32

	2.2.8.5 Impianto di illuminazione pubblica	I criteri di progettazione degli impianti devono rispondere a quelli contenuti nel documento di CAM "Illuminazione" emanati con decreto ministeriale 23 dicembre 2013 (Supplemento ordinario nella Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 2014) e s.m.i.	Per gli aspetti tecnici/progettuali vedi elaborati specialistica Ente originatore 67. Nelle piante delle coperture dei fabbricati sono rappresentati i pannelli NN2G00D44PAFA1100001A
	2.2.8.6 Sottoservizi/canalizzazioni per infrastrutture tecnologiche	Realizzazione di canalizzazioni in cui collocare tutte le reti tecnologiche previste prevedendo anche una sezione maggiore da destinare a futuri ampliamenti delle reti.	Vedi elaborati specialistica Ente originatore 67
2.2.9	Infrastrutturazione secondaria e mobilità sostenibile	Garantire mix funzionale e vicinanza servizi pubblici.	Applicata Stazioni/fermate ubicate all'interno delle aree urbanizzate
2.3 SPECIFICHE TECNICHE DELL'EDIFICIO			
2.3.1	Diagnosi energetica	Per progetti di ristrutturazione individuare la prestazione energetica dell'edificio e le azioni da intraprendere per la riduzione del fabbisogno energetico.	Non Applicabile
2.3.3	Approvvigionamento energetico	Il fabbisogno energetico complessivo dell'edificio sia soddisfatto da impianti a fonti rinnovabili	Per gli aspetti tecnici/progettuali vedi elaborati specialistica Ente originatore 67. Nelle piante delle coperture dei fabbricati sono rappresentati i pannelli fotovoltaici NN2G00D44PAFV0600001A
2.3.4	Risparmio idrico	La raccolta delle acque piovane. Sistemi di riduzione di flusso, di controllo di portata, di controllo della temperatura dell'acqua. Apparecchi sanitari con cassette a doppio scarico. Sistema di monitoraggio dei consumi idrici.	Vedi elaborati specialistica Ente 78 e 17 e prescrizioni Relazione architettonica NN2G00D44RHFV0600001A
2.3.5	Qualità ambientale interna		
	2.3.5.1 Illuminazione naturale	Nei locali regolarmente occupati devono essere garantito un fattore medio di luce diurna maggiore del 2%	Non Applicabile
	2.3.5.2 Aerazione naturale e ventilazione meccanica controllata	Deve essere garantita l'aerazione diretta in tutti i locali in cui sia prevista una possibile occupazione da parte di persone	Gli atrii ingresso sono pensiline aperte; i fabbricati tecnologici non sono presenziati. Vedi anche elaborati specialistici Ente originatore 17
	2.3.5.3 Dispositivi di protezione solare	Al fine di controllare l'immissione nell'ambiente interno di radiazione solare diretta, le parti trasparenti esterne degli edifici sia verticali che inclinate, devono essere dotate di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento fissi o mobili verso l'esterno e con esposizione da sud-sud est (SSE) a sud-sud ovest (SSO).	Non Applicabile In quanto
	2.3.5.4 Inquinamento elettromagnetico indoor	Ridurre il più possibile l'esposizione indoor a campi magnetici a bassa frequenza (ELF) indotti da quadri elettrici, montanti, dorsali di conduttori	Applicata. L'impiantistica è in locali non presenziati NN2G.0.0.D.44.PA.FA.10.0.001.A
	2.3.5.5 Emissioni dei materiali	Ogni materiale elencato di seguito deve rispettare i limiti di emissione esposti nella tabella del decreto: pitture e vernici; tessili per pavimentazioni e rivestimenti; laminati per pavimenti e rivestimenti flessibili; pavimentazioni e rivestimenti in legno; pavimentazioni; adesivi e sigillanti; pannelli per rivestimenti interni.	NN2G00D44KTFV0600001A- <i>Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere architettoniche</i>
	2.3.5.6 Comfort acustico	I valori dei requisiti acustici passivi dell'edificio devono corrispondere almeno a quelli della classe II ai sensi della norma UNI 11367	Non Applicabile
2.3.7	Fine vita	Piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva dell'opera a fine vita	NN2G00D44KTFV0600001A- <i>Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere</i>

			<i>architettoniche</i>
2.4	Specifiche tecniche dei componenti edilizi		
2.4.1.1	Disassemblabilità	Almeno il 50% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati deve essere sottoponibile, a fine vita, a demolizione selettiva ed essere riciclabile o riutilizzabile. Di tale percentuale, almeno il 15% deve essere costituito da materiali non Strutturali	NN2G00D44KTFV0600001A- <i>Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere architettoniche</i>
2.4.1.2	Materia recuperata o riciclata	Il contenuto di materia recuperata o riciclata nei materiali utilizzati per l'edificio deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati.	NN2G00D44KTFV0600001A- <i>Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere architettoniche</i>
2.4.1.3	Sostanze pericolose	Nei componenti o materiali usati non devono contenere: 1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso. 2. sostanze identificate come «estremamente preoccupanti» (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso; 3. Sostanze o miscele classificate o classificabili con le seguenti indicazioni di pericolo	NN2G00D44KTFV0600001A- <i>Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere architettoniche</i>
2.4.2	Criteri specifici per i componenti edilizi		
2.4.2.3	Laterizi	Devono avere un contenuto di materie riciclate e/o recuperate (sul secco) di almeno il 10% sul peso del prodotto.	NN2G00D44KTFV0600001A- <i>Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere architettoniche</i>
2.4.2.4	Sostenibilità e legalità del legno	Il materiale deve provenire da boschi gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato	Non Applicabile Mancano componenti in legno
2.4.2.6	Componenti in materie plastiche	Il contenuto di materia riciclata o recuperata deve essere pari ad almeno il 30%.	NN2G00D44KTFV0600001A- <i>Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere architettoniche</i>
2.4.2.8	Tramezzature e controsoffitti	Devono avere un contenuto di almeno il 5% in peso di materie riciclate e/o recuperate e/o di sottoprodotti.	NN2G00D44KTFV0600001A- <i>Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere architettoniche</i>
2.4.2.9	Isolanti termici ed acustici	Gli isolanti devono rispettare i criteri stabiliti dai CAM	NN2G00D44KTFV0600001A- <i>Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere architettoniche</i>
2.4.2.10	Pavimenti e rivestimenti	Conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalle Decisioni 2010/18/CE30, 2009/607/CE31 e 2009/967/CE32 e le loro integrazioni	NN2G00D44KTFV0600001A- <i>Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere architettoniche</i>
2.4.2.11	Pitture e vernici	Conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2014/312/UE e s.m.i.	NN2G00D44KTFV0600001A- <i>Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere architettoniche</i>
2.4.2.12	Impianti di illuminazione per interni ed esterni	I sistemi di illuminazione devono essere a basso consumo energetico ed alta efficienza	Per il rispetto dei requisiti del sistema di illuminazione vedi gli elaborati della specialistica Ente originatore 67 con ubicazione cavidotti e apparecchiature e relative specifiche
2.4.2.13	Impianti di riscaldamento e condizionamento	Rispondenza normative di Impianti di riscaldamento e condizionamento	I Fabbricati viaggiatori – Atri sono pensiline aperte Per Rispondenza normative di Impianti di riscaldamento

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO								
	FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	PROGETTO NN2G	LOTTO 00	FASE D	ENTE 44	COD. RH	DOC. FV0600	PROG. 001	REV. A
							e condizionamento vedi gli elaborati della specialistica Ente originatore 17 con ubicazione cavidotti e apparecchiature		

In particolare con riferimento al punto 2.2.3 Riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli, dovranno essere rispettate le percentuali richieste e comunque le superfici permeabili e a verde non dovranno essere inferiori a quelle previste in progetto e di seguito riepilogate

CRITERI AMBIENTALI MINIMI ai sensi del DM.11 gennaio 2017			
Norma			
SPECIFICHE TECNICHE PER GRUPPI DI EDIFICI			
2.2.3 Riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli			
..... Prevedere: Superficie territoriale permeabile > 60% della superficie di progetto; Superficie a verde almeno del 40% della superficie di progetto non edificata e il 30% della superficie totale del lotto; Nelle aree a verde pubblico garantire una copertura arborea di almeno il 40% e arbustiva di almeno il 20% con specie autoctone; Impiegare materiali drenanti per le superfici urbanizzate pedonali e ciclabili;.....			
Stazione di Ospedale	Richiesta CAM	Requisito minimo	Verifica Attuazione
sup.Tot lotto sud	mq	5.561,87	
Superficie Permeabile-sup.Tot lotto	60%	2.058,46	2.649,27 ✓
Superficie Verde-sup.Tot lotto	30%	1.668,56	2.088,73 ✓
Superficie Verde-sup.lotto non edificata	40%	1.372,30	2.088,73 ✓
Copertura Arborea- sup. Verde*	40%	548,9216	621,72 ✓
Copertura Arbustiva- sup. verde*	20%	109,78432	153,075 ✓
2.2.8 Infrastrutturazione primaria			
2.2.8.1 Viabilità			
..... prevedere pavimentazioni di tipo «freddo». Le zone destinate a parcheggio devono essere ombreggiate attenendosi alle seguenti prescrizioni: - almeno il 10% dell'area lorda del parcheggio sia costituita da copertura verde con alberatura idonea per tale tipo di aree; - il perimetro dell'area sia delimitato da una cintura di verde di altezza non inferiore a 1 metro e di opacità superiore al 75%; - devono essere presenti spazi per moto, ciclomotori e rastrelliere per biciclette			
sup.parcheggio	mq	167,00	✓
almeno 10% area lorda parcheggio coperta a verde con a	10%	16,7	✓
il perimetro cintura a verde h>1m opacità 75%		perimetro - filari di arbusti di alloro	✓
* calcolo della superficie della chioma della specie scelta esempio ulivo con chioma di d=5m avrà un'area di 19,635 mq Copertura Arborea= mq chioma albero x n. alberi previsti da progetto			

4.2 ELEMENTI ARCHITETTONICI E FINITURE PRINCIPALI

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO																		
FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>19 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	19 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	19 di 32											

Le scelte delle finiture si basano su quanto realizzato nella tratta in esercizio Salerno - Arechi al fine di dare continuità e riconoscibilità alla linea e di dotare le fermate di un'identità comune, affinando la qualità dei materiali per incrementarne la durabilità e la manutenibilità.

Il principale elemento di continuità è stato individuato nelle pensiline già presenti sulla linea della metropolitana di Salerno nella tratta in esercizio tra Salerno e Arechi. Gli altri elementi di riconoscibilità sono stati individuati nei seguenti elementi/materiali:

- parapetti in acciaio inox con specchiature in vetro,
- tufo per le murature facciavista,
- gres strutturato per la pavimentazione delle banchine e il rivestimento dei sottopassi.

	
Stazione di Arechi: Banchina, pensilina e parapetto	Paramento esterno in tufo a vista

Di seguito le principali finiture adottate per le nuove fermate in continuità con le stazioni della tratta in esercizio:

- Le pensiline sono caratterizzate da una struttura metallica formata da pilastri ad interasse di 12 m, rivestiti con carter ovali e travi reticolari in acciaio estradossate. Il manto di copertura è costituito in pannelli sandwich in alluminio centinati e coibentati, l'intradosso delle pensiline, così come i carter dei pilastri, sono realizzati con lastre composite con nucleo minerale, scolate e complete di sottostruttura per l'ancoraggio alla carpenteria della pensilina. L'uso dell'alluminio pre-verniciato sulle parti esposte invece della lamiera è tesa ad incrementarne la durabilità.

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO																		
FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>20 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	20 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	20 di 32											

- I parapetti trasparenti in acciaio inox con montanti e pannelli in vetro stratificato di sicurezza 1B1.
- Blocchi di tufo per gli schermi di recinzione delle pensiline di ingresso.
- Gres porcellanato per le pavimentazioni e i rivestimenti s con geometrie e tecniche attualmente in uso nelle stazioni ferroviarie:
 - pavimentazione marciapiedi ferroviarie, banchina, rampe e sottopasso: piastrelle di gres fine porcellanato non smaltato e non assorbente, coefficiente di attrito dinamico > 0,4 dimensioni 60x60x2 cm, posate con specifico collante su massetto in conglomerato di calcestruzzo armato,
 - pavimentazione gradini scale (pedate ed alzate): gres fine porcellanato non smaltato e non assorbente, posato con specifico collante, coefficiente di attrito dinamico > 0,4 dim. 20x60x2 cm,
 - rivestimenti pareti scale e sottopassi in lastre in gres porcellanato naturale (dim.600 x 1.200 mm), con trattamento protettivo antiscrittura, spessore 11 mm, comprensivo di ancoraggi in alluminio/inox.

Le altre finiture adottate sono:

- finitura muri in calcestruzzo facciavista con matrici e trattamenti protettivi a base di resine acriliche,
- trattamenti antiscrittura delle superfici,
- corrimano doppio (H=75 cm e H= 90 cm) compresi i supporti, Ø40 mm sp. 2mm, in acciaio inox,
- muri e parapetti opachi in calcestruzzo a facciavista, con trattamento protettivo antiscrittura, mediante applicazione nel cassero di matrici elastiche tipo Reckli 2/123 Tennessee o equivalenti,
- cordoli (ciglio nuovi marciapiedi): elementi prefabbricati sagomati in calcestruzzo vibrato armato con rete elettrosaldata, con finitura antisdrucchiolo. Il ciglio della banchina e del gradino di servizio dovrà essere posato in stretta ottemperanza ai criteri e tolleranze definiti dal MdP RFI sez V,
- rampe terminali del marciapiede ferroviario di raccordo tra la banchina e il sentiero di servizio in battuto di cls rigato sp. 50 mm,
- apprestamenti per la manutenzione delle pensiline: sistema anticaduta conforme norma UNI11578-2015. Linea vita (ex tipo A norma EN795-2012), completata di punti di ancoraggio singoli.

4.3 STI PRM

 ITAFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO							
	FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	PROGETTO LOTTO FASE ENTE COD. DOC. PROG. REV. FOGLIO NN2G 00 D 44 RH FV0600 001 A 21 di 32						

Dal punto di vista dell'accessibilità il progetto della fermata Asi garantisce una continuità e una fruibilità di tutti gli spazi progettati agli utenti con ridotte capacità motorie secondo STI PMR.

I dislivelli presenti all'interno dell'area vengono superati mediante percorsi esterni e superfici di raccordo che non superano in nessun caso il 5% di pendenza (dm. 236/89) . Il percorso privo di ostacoli, indentificato tramite informazioni visive e indicatori tattili ha una larghezza libera superiore a 160 cm. Tutti i rivestimenti dei pavimenti, le superfici esterne e dei gradini sono antiscivolo.

Il progetto prevederà pavimentazione e segnaletica tattilo-plantare (tipo LVE) che, collocata in prossimità dei punti d'intersezione tra il traffico pedonale e veicolare, segnalerà prontamente all'utente disabile l'approssimarsi a un'area di pericolo consentendogli di muoversi quindi in sicurezza all'interno di tutta l'area di progetto.

Il percorso tattile inizia in corrispondenza degli accessi esterni alla fermata, passa per l'atrio d'ingresso e collega tutti i servizi presenti ivi inclusi uno stallo auto disabile , l'area di fermata auto-bus/navetta sul piazzale, i servizi igienici PMR in prossimità dell'atrio di ingresso, le emettitrici e obli-teratrici, le scale, gli ascensori e la banchina laterale. L'attraversamento pedonale della strada e il collegamento con gli stalli auto PMR sono raccordati con idonei scivoli serviti dai percorsi tattili.

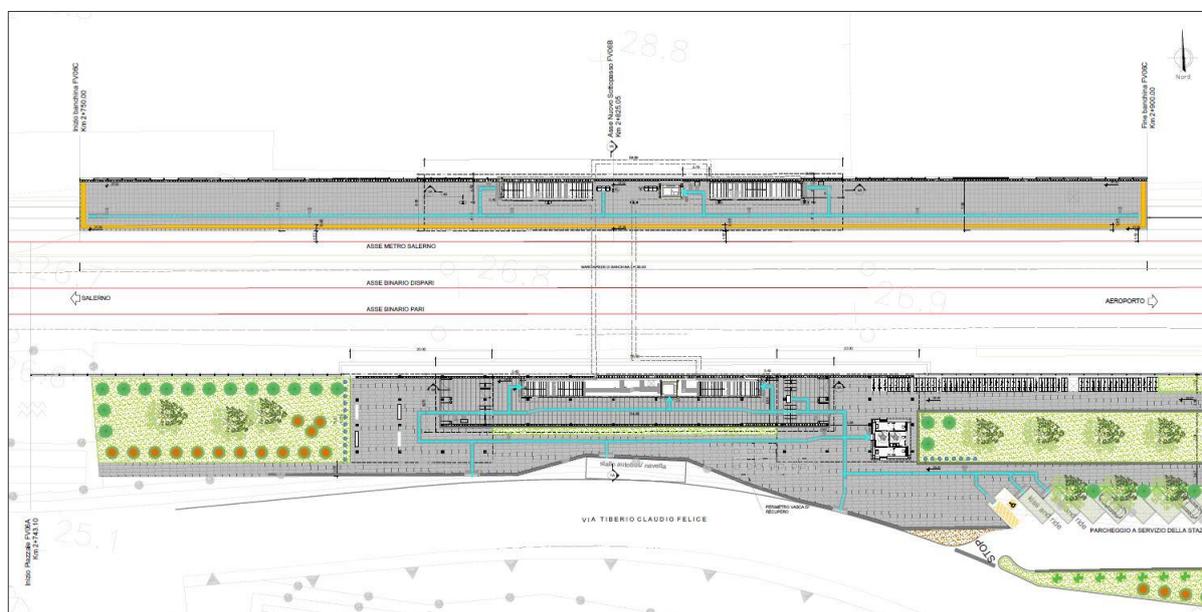


Fig.6 Planimetria con individuazione PPO

In corrispondenza dei collegamenti verticali, la continuità del PPO in conformità alle STI e alle Linee Guida RFI è assicurata come segue:

- Scale

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO																		
FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>22 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	22 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	22 di 32											

- *scala di ingresso al sottopasso: larghezza netta tra le pareti di 2.20 m e quella tra i due corrimano di 2.04 m e pertanto maggiore del minimo di 1.60 m,*
 - *scale di collegamento tra sottopasso e banchina: larghezza netta tra le pareti di 2.25 m e quella tra i due corrimano di 2.09 m e pertanto maggiore del minimo di 1.60 m,*
 - *corrimani doppi in acciaio inox d= 40 m posizionati rispettivamente a 0.75 m e a 0.90 m dalla generatrice dei gradini e prolungati oltre il primo e ultimo gradino,*
 - *codici di attenzione servizio e pericolo valicabile in corrispondenza di ogni rampa,*
 - *fasce gialle di segnalazione del primo gradino (dall'alto).*
- *Percorso verticale privo di gradini:*
- *2 ascensori, uno di tipo 3; con porte contrapposte di collegamento della banchina laterale con il sottopassaggio e uno di tipo 4 con porte adiacenti di collegamento del sottopassaggio con il piazzale stazione (a norma STI PMR).*

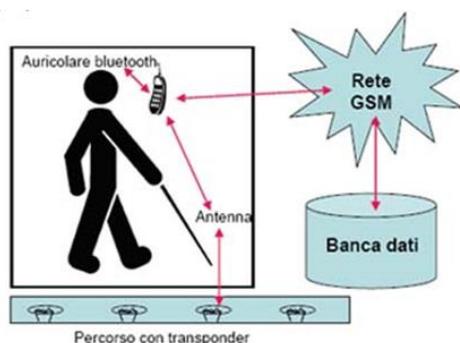
Corredano il percorso il sistema di mappe così organizzato:

- *mappe tattili, che segnalano tutti i servizi ed i luoghi raggiunti dal percorso, sono posizionate in corrispondenza degli accessi alla fermata e alle banchine. Le mappe sono evidenziate con un "codice di attenzione/servizio";*
- *targhe tattili di banchina posizionate a cadenza regolare lungo l'intera estensione della stessa. Le mappe di banchina sono evidenziate con un "codice di attenzione/servizio"*
- *delle targhette tattili disposte in corrispondenza dei corrimani delle scale e le targhe tattili degli ascensori e dei servizi igienici*

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO																		
FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>23 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	23 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	23 di 32											

PERCORSI TATTILI LVE

Il sistema di codici tattili utilizzato è quello denominato "Loges-Vet-Evolution (LVE)", condiviso dalle Associazioni di disabili visivi, che consente alle persone con disabilità visive di muoversi in totale autonomia e sicurezza. L'aspetto più innovativo rispetto al sistema Loges tradizionale sta nell'attitudine di LVE a fornire, oltre alle indicazioni tattili, anche informazioni vocali mediante la predisposizione di sensori TAG-RFG posti al di sotto delle piastre tattili, percepiti attraverso il contatto con la punta del bastone elettronico (che funge da antenna) il quale, a sua volta, comunica via bluetooth col cellulare del disabile visivo.



Il sistema tattile plantare LVE è in grado di fornire, oltre alle indicazioni tattili meglio percepibili e riconoscibili, anche informazioni vocali.

La parte tattile consiste in superfici dotate di rilievi appositamente studiati per essere percepiti sotto ai piedi, da installare sul piano di calpestio in colore contrastante con il resto della pavimentazione, per consentire a non vedenti e ipovedenti "l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo", così come prescritto dalla normativa vigente (STI PMR, D.P.R. 503/1996, D.M. 236/1989, D.P.R. 380/2001). Queste superfici sono articolate in codici informativi di semplice comprensione, che consentono la realizzazione di percorsi-guida o piste tattili, e cioè di veri e propri itinerari guidati. I messaggi vocali, che integrano i codici tattili, contengono informazioni sull'ambiente circostante, sulle possibili destinazioni da raggiungere, sui servizi presenti, sia direttamente che indirettamente connessi al trasporto ferroviario. Per realizzare ciò, sotto le piastre tattili, ad interasse di cm 60, vanno sistemati dei TAG RFG idonei alla comunicazione con ausili elettronici dedicati.

- Percorsi tattili: piastre in pietra ricomposta (graniglia sferoidale e cemento) con specifico collante, dimensioni variabili, idoneo per la formazione di percorso tattile plantare per disabili

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO																		
FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>24 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	24 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	24 di 32											

visivi, sistema LVE (Loges Vet Evolution), comprensivo di TAG - RFID (Radio frequenti identification) da collocare sotto la pavimentazione ogni 60 cm

- fascia gialla di sicurezza in lastre di pietra ricomposta, posate su letto di malta, dimensioni 30x40x3.3 cm, con sistema LVE (Loges Vet Evolution) comprensivo di TAG - RFID (Radio frequenti identification) da collocare sotto la pavimentazione ogni 60 cm

Il progetto dei percorsi tattili rispetta il linguaggio dei codici LVE secondo quanto indicato nelle Linne Guida e Manuale Operativo di RFI

5.1 IL LINGUAGGIO DEI CODICI

Il linguaggio utilizzato nei percorsi tattili si articola in codici base (nn. 1 e 5) e in codici complementari (nn. 2,3,4,6), che consentono di fornire informazioni più particolareggiate, la cui eventuale mancata rilevazione da parte dell'utilizzatore non influirebbe negativamente sull'efficacia generale del sistema.

I codici sono i seguenti:

n. 1 – Codice di direzione rettilinea:

È costituito da una serie di scanalature parallele al senso di marcia, con caratteristiche conformi alle normative vigenti. La larghezza del percorso guida è di cm 60.

n. 2 – Codice di svolta obbligata ad “L”:

È costituito da un quadrato di cm. 60 di lato, diviso in due triangoli uno dei quali contiene canali inclinati di 45° rispetto a quelli della direzione rettilinea, mentre il secondo contiene calotte sferiche che indicano una zona di pericolo o comunque da non impegnare. In alternativa può essere utilizzato un codice che al posto dei canali diagonali presenti dei canali curvilinei.

n. 3 – Codice di svolta a croce o a “T”:

È costituito da una superficie di forma quadrata, di cm. 60 di lato, puntinata o bollettonata.

n. 4 – Codice di attenzione / servizio:

Il codice serve a far prestare una generica attenzione o a segnalare la presenza di un servizio adiacente alla pista tattile. La variazione millimetrica della spaziatura delle barrette del nuovo sistema tipo LVE è determinante per assicurare una migliore percettibilità del segnale.

- Se il codice Attenzione/Servizio ha lo scopo di segnalare la presenza di un oggetto di interesse (mappa a rilievo, targhetta tattile, ecc.), esso è posto ad interrompere per cm 40 il percorso rettilineo

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO																		
FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>25 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	25 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	25 di 32											

e sporge di lato verso il servizio che si vuol segnalare per cm 100/120. Il codice ha una superficie fittamente righettata in senso perpendicolare rispetto alle scanalature del codice rettilineo. Se la distanza che separa il percorso guida dall'oggetto o dal servizio supera i cm 100-120, sarà invece opportuno sostituire il Codice Attenzione/Servizio con un codice di Incrocio a T e con un percorso rettilineo che conduca fino all'oggetto o al servizio e che termini con un segnale di Attenzione/Servizio posto ai piedi dell'oggetto stesso;

b) Quando il codice di Attenzione/Servizio è utilizzato come segnale di inizio scale in salita, esso occuperà tutto il fronte delle scale per una profondità di cm. 20 e ad una distanza di cm 30 dalla base del primo gradino;

c) Quando il codice di Attenzione/Servizio è utilizzato solo per segnalare l'opportunità di prestare attenzione (come di fronte a porte, specie se ad apertura automatica), sarà inserito nel percorso rettilineo per una profondità di cm 40 e per la larghezza della luce della porta.

n. 5 – Codice di arresto / pericolo:

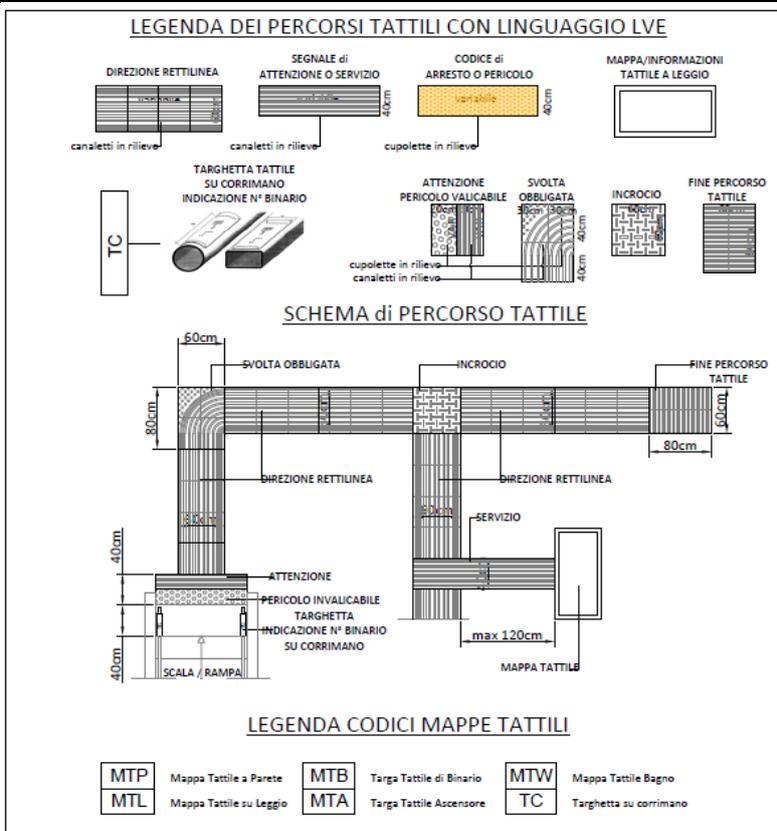
È una banda larga cm. 40 e lunga secondo le necessità, recante delle calotte sferiche a rilievo disposte a reticolo diagonale. Questo segnale, di colore giallo, è usato per segnalare la zona di rispetto sul margine delle banchine ferroviarie. La fascia di sicurezza (striscia gialla) è posta a cm. 85 dal bordo del gradino di servizio, in funzione della velocità massima di esercizio che è inferiore a 150 km/ora. Sui lati corti della banchina la fascia di sicurezza assume la larghezza di cm 60, al fine di rafforzare l'indicazione di invalicabilità.

n. 6 – Codice di pericolo valicabile:

È costituito dalla combinazione di due codici: una striscia di codice di attenzione di cm. 20, seguita immediatamente da una striscia di codice di pericolo anch'essa di cm. 20; si pone a protezione di una zona che deve essere impegnata con molta cautela (es. una scalinata in discesa o un attraversamento pedonale). È stato posizionato all'inizio di ogni rampa di scale anche in corrispondenza del pianerottolo (di lunghezza 1.80 m)

n. 7 – Codice di inizio / fine percorso:

Il percorso tattile termina con un elemento di Codice di Attenzione/Servizio della stessa larghezza della pista (60cm) e di profondità di cm 80: ciò indica al disabile visivo che il percorso tattile è terminato.



5.2 MAPPE E TARGHE

Le mappe tattili e le targhette costituiscono elementi ausiliari e complementari al sistema tattile di grande importanza per favorire l'accessibilità, la fruibilità, l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi a chiunque e in particolare a persone non vedenti e ipovedenti.

Mappe tattili:

Le mappe del percorso tattile sono installate a parete o su appositi leggi inclinati di circa 30 gradi, con baricentro a 1.40 m da terra. Queste sono localizzate all'inizio del percorso tattile, prima che questo presenti delle indicazioni di svolta o di attenzione/servizio. Tutte le indicazioni saranno scritte in caratteri ingranditi e a rilievo per gli ipovedenti e a caratteri Braille per i non vedenti e sono quindi perfettamente consultabili anche dai normovedenti. Le dimensioni delle mappe dipendono dal loro contenuto e comunque non superano mai le dimensioni di cm. 70x50.

	<p>PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO</p>																		
<p>FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>27 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	27 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	27 di 32											

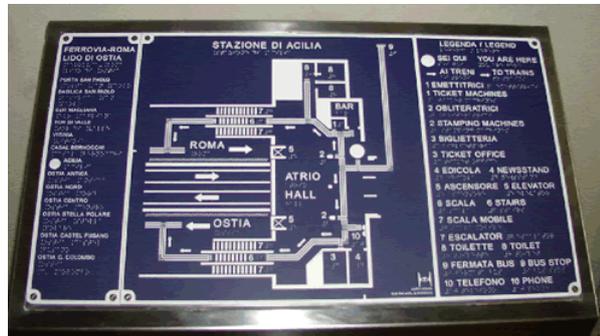


Fig. 1 – Esempio di Mappe tattili

Targhe e Targhette tattili:

Per le indicazioni di carattere singolare, quale il numero del binario, ecc. sono presenti targhe e targhette con il linguaggio Braille e con caratteri in rilievo.

Tali targhette sono state previste sui mancorrenti delle scale (dim. variabili) e lungo la banchina (dim. cm. 20x25) e nel bagno.



Fig. 2 – Esempio di Targhette Tattili

5.3 MATERIALI - COLORI E CONTRASTI CROMATICI

Gli elementi modulari per pavimenti, componibili nelle varie configurazioni atte ad esprimere i codici da utilizzare nel percorso-guida, inclusa la striscia gialla sono costituiti da piastrelle in CAV con inerti sferoidali, inserite nella pavimentazione. Particolare attenzione è raccomandata al momento della posa in opera, onde assicurare una buona complanarità delle superfici e continuità dei vari elementi per una corretta interpretazione dei messaggi.

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO																		
FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>28 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	28 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	28 di 32											

I colori delle pavimentazioni e dei percorsi tattili dovranno assicurare un contrasto cromatico e di luminanza (contrasto fra chiaro e scuro) chiaramente percepibile dagli ipovedenti, fra la pista tattile e l'intorno.

Nello specifico il coefficiente di luminanza dovrà essere superiore a 0,4 lumen, come richiesto dalle Associazioni disabili visivi, da documentare con la fornitura delle pavimentazioni.

- n grafiche in vinile retroriflettente, tipo B con messaggio "Limite marciapiede", poste su ognuno dei limiti della banchina,
- targa con grafiche in vinile retroriflettente, tipo A con messaggio "Divieto di fumo"

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO																		
FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>29 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	29 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	29 di 32											

6. SEGNALETICA

La Segnaletica a messaggio fisso della nuova Fermata sarà conforme alle normative di settore più aggiornate e nel rispetto delle Linee Guida RFI per la progettazione.

- “Sistema segnaletico, revisione 2013 – Istruzioni per la progettazione e la realizzazione della segnaletica a messaggio fisso nelle stazioni ferroviarie” e s.m.i. del 18/12/2013
- “Linee guida: Progettazione di piccole stazioni e fermate, dimensionamento e dotazione degli elementi funzionali”, RFI DPR DAMCG LG SVI 007 B del 28/07/2014

Tutte le aree di stazione aperte al pubblico saranno servite dalla segnaletica conforme al Manuale di progettazione sia alla quota delle banchine che alle quote del sottopassaggio. La segnaletica a messaggio fisso comprende tutte le seguenti tipologie di cartelli:

- segnaletica di direzione,
- segnaletica di identificazione,
- segnaletica di informazione (bacheche con orari ferroviari ed informazioni varie),
- segnaletica di sicurezza e divieto.

6.1 DESCRIZIONE DEL SISTEMA SEGNALETICO DI STAZIONE

Gli spazi fruibili dal pubblico saranno corredati di sistemi segnaletici a messaggio fisso comprensivi di:

- fasce fissate a parete con grafiche in vinile (informazioni varie), poste lungo le banchine e nel sottopasso,
- portali con grafiche in vinile (informazioni varie), posti lungo i marciapiedi di banchina e sull'ingresso secondario.

La **segnaletica di identificazione**:

- nome della stazione a lettere singole in alluminio illuminata da proiettori esterni, posta sulle pensiline di ingresso,
- portali monofacciali con grafiche in vinile retroriflettente con il nome della stazione, posti lungo i marciapiedi di banchina,

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO																		
FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>30 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	30 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	30 di 32											

- portali monofacciali con grafiche in vinile retroriflettente con indicazione della linea di percorrenza, posti lungo i marciapiedi di banchina,
- elementi bifacciali a bandiera con pittogramma in vinile retroriflettente identificativo del binario, posti lungo i marciapiedi di banchina,
- elementi monofacciali a parete con pittogramma in vinile retroriflettente identificativo del binario, posti lungo i marciapiedi di banchina,
- elementi bifacciali a bandiera con pittogramma in vinile retroriflettente identificativo del percorso per disabili motori, posti in corrispondenza degli accessi delle rampe per portatori di handicap fisico motori,
- elementi bifacciali a bandiera con pittogramma in vinile retroriflettente identificativo delle scale a scendere, posti in corrispondenza degli accessi alle scale in discesa.

La segnaletica di sicurezza/divieto:

- fasce (bordo marciapiede) in alluminio con grafiche serigrafate con messaggio “Vietato attraversare i binari” e varianti, poste lungo il bordo inferiore dei marciapiedi,
- portali monofacciali con grafiche in vinile retroriflettente con messaggio “Vietato attraversare i binari” e varianti, posti lungo i marciapiedi di banchina,
- portali monofacciali con grafiche in vinile retroriflettente con messaggio “Vietato oltrepassare la linea gialla”, posti lungo i marciapiedi di banchina,
- targhe con grafiche in vinile retroriflettente, tipo B con messaggio “Limite marciapiede”, poste su ognuno dei limiti della banchina,
- targa con grafiche in vinile retroriflettente, tipo A con messaggio “Divieto di fumo”.

	PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA ARRICCHITO LINEA SALERNO – PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO																		
FERMATA ASI SALERNO RELAZIONE DESCRITTIVA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>COD.</th> <th>DOC.</th> <th>PROG.</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NN2G</td> <td>00</td> <td>D</td> <td>44</td> <td>RH</td> <td>FV0600</td> <td>001</td> <td>A</td> <td>31 di 32</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO	NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	31 di 32
PROGETTO	LOTTO	FASE	ENTE	COD.	DOC.	PROG.	REV.	FOGLIO											
NN2G	00	D	44	RH	FV0600	001	A	31 di 32											

7. ARREDI

Lungo le banchine saranno previsti arredi a servizio dei viaggiatori, secondo quanto indicato nelle:

- Linee Guida RFI DPR TES LG IFS 003 B - "Arredi di stazione - 1^ parte, indicazioni tecnico-funzionali per l'uniformità tipologica" del 23/12/2012,
- Linee Guida RFI DPR TES LG IFS 005 A - "Arredi di stazione - 2^ parte, indicazioni tecnico-funzionali per l'uniformità tipologica di elementi modulari di protezione di protezione per l'attesa dei viaggiatori" del 30/05/2011,
- Regolamento (UE) n. 1300/2014 della Commissione del 18 novembre 2014 relativo alle specifiche tecniche di interoperabilità per l'accessibilità del sistema ferroviario dell'Unione per le persone con disabilità e le persone a mobilità ridotta.

Tali arredi comprenderanno:

- sedute in acciaio inox a 4 posti con schienale, ancorate a pavimento, poste al di sotto delle pensiline,
- sedute in calcestruzzo negli spazi esterni/scoperti,
- cestino portarifiuti in acciaio zincato e verniciato a tre contenitori su sostegno tubolare.